

Capitolo II

☐ **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA:** per la disponibilità del certificato del Casellario Giudiziale;

☐ **MINISTERO DELL'INTERNO:** per la disponibilità della certificazione antimafia;

☐ **AGENZIA DELLE ENTRATE:** per la disponibilità delle dichiarazioni dei redditi degli OE in forma diversa da società di capitali (modelli 740, 750 o Modello Unico, modelli riepilogativi annuali 770, certificato di regolarità fiscale).

Il modello AVCPASS

Il modello operativo del sistema AVCPASS si articola su 3 fasi distinte del procedimento di affidamento: *Partecipazione alla procedura, Apertura delle buste e sorteggio ed Aggiudicazione.*

Nel dettaglio il sistema prevede due distinte componenti, entrambe accessibili dalla sezione dei *Servizi ad accesso riservato* del portale Internet dell'Autorità: una dedicata all'operatore economico ed una dedicata alla stazione appaltante, rispettivamente *AVCPASS Operatore Economico* ed *AVCPASS Stazione Appaltante.*

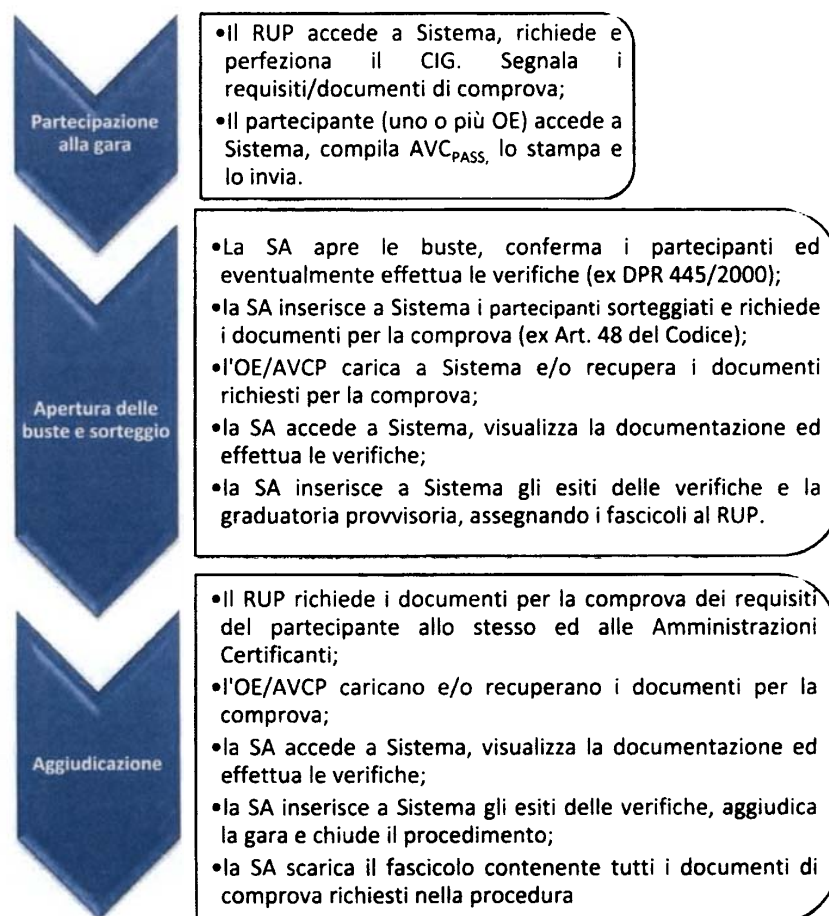
In caso di associazioni temporanee di imprese, la componente dedicata all'operatore economico consente, alle Società mandanti, tramite la funzione di *PassOE*, di identificare per ciascun affidamento il relativo CIG e creare il proprio codice identificativo denominato *PassOE* al quale saranno associati tutti i documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti. La società mandataria, nell'ambito della creazione del proprio *Pass* visualizza le Società mandanti, procede accettando o rifiutando il mandato e genera il *PassOE* complessivo da inviare alla stazione appaltante.

La componente *AVCPASS Stazione Appaltante* del sistema, invece, consente alle stazioni appaltanti ed agli Enti aggiudicatori di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 bis, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, mediante i documenti messi a disposizione nell'ambito del sistema AVCPASS.

Il sistema delineato dal legislatore in merito alla verifica on-line dei requisiti tramite BDNCP rappresenta uno strumento fondamentale di attuazione del processo di digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

La nuova visione strategica, le innovazioni introdotte e in corso

Nella seguente figura è rappresentato in maniera sintetica il modello operativo del sistema AVC_{PASS}.



Il sistema AVC_{PASS} consente, dunque, ai soggetti coinvolti a diverso titolo nelle procedure di gara pubbliche di interagire e scambiare informazioni necessarie in tempi molto più contenuti rispetto al passato.

*Capitolo II***2.4 Il Portale della trasparenza**

Sulla base di quanto disposto dall' art. 8 comma 1 del Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 (convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 luglio 2012, n. 94), l'Autorità ha reso disponibile al pubblico (tra i servizi di accesso libero) dal mese di gennaio 2013 il portale dei contratti pubblici in Italia, denominato *Portale della trasparenza*.

Il sistema risponde all'esigenza di garantire la trasparenza dei contratti pubblici e consente l'accesso ai dati raccolti dall'Autorità presso la BDNCP mediante report predefiniti disponibili sul portale Internet dell'Autorità.

L'accesso ai dati può avvenire attraverso tre modelli di rappresentazione:

- rappresentazione di sintesi: contiene l'elenco dei CIG risultato della selezione e alcune informazioni correlate (ad es. Stazione Appaltante, Oggetto gara, Oggetto Lotto);
- rappresentazione del Bando: contiene la visualizzazione del bando di gara;
- rappresentazione di dettaglio: contiene le informazioni dettagliate del ciclo di vita del contratto (ad es. aggiudicazione, avanzamento contratto).

Le funzionalità
del Portale
trasparenza

Attraverso il portale è possibile effettuare tre differenti tipi di ricerca sui dati disponibili riferiti a bandi attivi o scaduti:

1. **ricerca Base**: consente la ricerca attraverso l'indicazione, in alternativa o congiunta, della stazione appaltante o dell'operatore economico (mediante codice fiscale o denominazione) e dell'oggetto della gara;
2. **ricerca Avanzata**: estende i criteri di affinamento della ricerca base, consentendo la ricerca attraverso la specificazione, in alternativa o congiunta, di una serie di informazioni caratterizzanti la gara, tra le quali: tipologia di gara (lavori, servizi, forniture), settore (ordinario, speciale), tipologia di contratto, classe d'importo, categoria di classificazione richiesta per lavori, localizzazione dell'intervento, date di scadenza, pubblicazione ed aggiudicazione, CPV o categoria prevalente per l'intervento, procedura e criterio di aggiudicazione;

La nuova visione strategica, le innovazioni introdotte e in corso

3. **ricerca per CIG:** consente la ricerca attraverso l'indicazione del CIG associato alla gara.

In futuro saranno rese disponibili funzionalità che consentiranno, all'utente che accede al sistema, di fornire *feedback* o segnalazioni di incongruenze riscontrate nei dati pubblicati e l'accesso ai documenti del bando di gara.

2.5 Altri servizi in corso di realizzazione

L'Autorità è costantemente impegnata nel miglioramento dei servizi offerti, in particolare nella loro evoluzione in relazione al mutamento del contesto normativo e per rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

In tale ambito, nel corso del 2013 sono previsti importanti interventi tra i quali, ad esempio, la messa a disposizione di nuove funzionalità nell'ambito del sistema AVCPass per consentire una più diretta integrazione con i sistemi informatici delle stazioni appaltanti finalizzata alla cooperazione applicativa e l'interscambio diretto di informazioni per la verifica dei requisiti in sede di gara.

Per quanto riguarda i nuovi servizi in fase di definizione e sviluppo e le integrazioni a servizi esistenti, è opportuno evidenziare le seguenti iniziative:

- **Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti:**

L'art.33-ter del decreto Legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", ha istituito, presso l'Autorità, l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) nell'ambito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di cui all'art. 62-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale. Lo stesso art. 33-ter prevede per le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'obbligo di iscrizione presso tale Anagrafe Unica e di aggiornamento dei dati identificativi, pena la nullità degli atti adottati. Tale previsione normativa consentirà di fornire al mercato dei contratti pubblici un riferimento certo riguardo alle informazioni sui soggetti classificati come stazioni appaltanti, sulla base delle quali potranno essere definiti anche modelli di

Capitolo II

classificazione delle stesse stazioni appaltanti analogamente a quanto già avviene per le imprese. A tale scopo, sulla base delle competenze e dei dati raccolti per il monitoraggio dei contratti pubblici, l'Autorità ha fornito prime indicazioni con il Comunicato del 16 maggio 2013 sopra ricordato ed ha contestualmente avviato un apposito intervento volto ad individuare il modello di organizzazione e gestione dell'Anagrafe Unica dal quale deriveranno più puntuali modalità operative e di funzionamento. In particolare, saranno individuati e definiti il ciclo di vita delle stazioni appaltanti e le fasi che lo compongono.

- **Portale della trasparenza accessibile via mobile apps:**

un ulteriore passo nella direzione della trasparenza del mercato dei contratti pubblici sarà ottenuto con la messa a disposizione di apposite applicazioni per dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*, liberamente scaricabili ed utilizzabili per l'accesso alle informazioni pubblicate nel Portale della trasparenza precedentemente introdotto. Tali applicazioni (tecnicamente dette *apps*), le prime sviluppate e messe a disposizione dall'Autorità, apriranno di fatto a nuove modalità di fruizione e di utilizzo, anche in mobilità, delle numerose informazioni raccolte nella BDNCP da parte di tutti i soggetti interessati.

- **Certificati di Esecuzione delle Prestazioni per servizi e forniture:**

ai fini della qualificazione delle imprese per la prestazione di servizi e forniture, sulla base di quanto previsto all'art. 42, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 163/2006, è in corso di definizione il modello unificato per la certificazione di esecuzione delle prestazioni attraverso il quale le stazioni appaltanti dovranno inserire nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici le certificazioni rilasciate in merito agli operatori economici, secondo quanto previsto dal comma 3-bis dell'art.42 di cui sopra. Oltre ad uniformarne la struttura attraverso un modello standard, l'emissione dei Certificati di Esecuzione delle Prestazioni per servizi e forniture, anche sulla base delle informazioni presenti presso la BDNCP raccolte nel corso del monitoraggio dei contratti pubblici, consentirà la verifica dell'autenticità di tali certificati analogamente a quanto già avviene per i lavori con il Certificato di Esecuzione Lavori, attraverso la disponibilità di

La nuova visione strategica, le innovazioni introdotte e in corso

un apposito servizio erogato dall’Autorità per l’emissione e la verifica dei certificati da parte di tutte le stazioni appaltanti.

- **Razionalizzazione del modello di acquisizione dei dati:**

al fine di rispondere alle crescenti richieste di semplificazione dell’onere a carico delle stazioni appaltanti per il monitoraggio dei contratti, è stata avviata la completa revisione, in ottica di razionalizzazione e consolidamento, del modello e dei flussi di raccolta dei dati sul mercato dei contratti pubblici. Il processo di revisione vede coinvolte trasversalmente le principali competenze dell’Autorità ed ha l’obiettivo di individuare tutte le informazioni significative necessarie per il monitoraggio e la vigilanza del mercato dei contratti pubblici, partendo dalla definizione delle diverse fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici e degli eventi caratterizzanti ciascuna fase, per ogni tipologia di contratto prevista dal Codice. Le informazioni individuate saranno raccolte nell’ambito della fase od evento in cui sono tipicamente generate o integrate, per poi essere rese disponibili a tutte le successive fasi per le quali saranno ritenute significative. Ciò consentirà un notevole aumento dell’efficienza del processo di raccolta delle informazioni e, nel contempo, una rilevante semplificazione dello stesso, con conseguenti benefici attesi sia per le stazioni appaltanti (meno informazioni richieste e solo quando sono significative) che sul fronte della qualità e tempestività dei dati raccolti (eliminazione di ripetizioni di richieste degli stessi dati e di eventuali conflitti fra gli stessi dati raccolti nell’ambito di fasi diverse). Il risultato di questo processo di revisione porterà al disegno e quindi allo sviluppo di nuovi servizi a supporto dei processi di monitoraggio, analisi e vigilanza del mercato dei contratti pubblici e consentirà il consolidamento e l’integrazione di numerosi servizi nati per scopi settoriali e stratificatisi nel tempo, conseguendo un significativo passo in avanti sul fronte della semplificazione, trasparenza ed efficienza.

Per conseguire il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa dell’Autorità, è in corso la progressiva adozione di strumenti di *Business Process Management* a supporto della gestione dei processi interni a partire da quelli con alta rilevanza per l’esterno (ad es. il

Capitolo II

processo di vigilanza) e di strumenti di *Business Intelligence* a supporto delle analisi e delle decisioni.

CAPITOLO III

IL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI

3.1. Sintesi delle elaborazioni della domanda e dell'offerta di contratti pubblici

3.1.1. La domanda di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo uguale o superiore a 40.000 euro

Il presente paragrafo contiene una sintesi della domanda di contratti pubblici di importi maggiore o uguale a 40.000 euro. Nelle tabelle di appendice (allegato A1) sono riportate le elaborazioni sotto il profilo di una serie di variabili separando i contratti di importo compreso tra 40.000 e 150.000 euro e quelli di importo superiore a 150.000 euro. Si è tentato, in questo modo, di rendere più facile possibile un confronto con i dati esposti nelle Relazioni annuali degli anni passati.

Il 2012 è stato caratterizzato da 125.723 procedure perfezionate¹, per un ammontare complessivo di 95,3 mld di euro.

In termini di numerosità di procedure, l'82,2% della domanda ha interessato i *settori ordinari* e il 17,8% i *settori speciali* (tabella 1).

Al livello di tipologia di contratto, il 29,7% del totale delle procedure perfezionate riguarda i lavori, il 36% i servizi e il 34,3% le forniture. Le procedure che afferiscono alla domanda di servizi sono, pertanto, le più numerose. Anche se si analizzano gli importi, i servizi assorbono la quota maggiore dell'importo complessivo della domanda (45,4% per i servizi, 27,8% per le forniture, 26,8% per i lavori). Dalla composizione percentuale delle tipologie contrattuali, sia per quanto riguarda la numerosità delle procedure sia per ciò che attiene al loro valore, emerge l'assottigliarsi sempre più evidente della domanda di lavori che viene superata non solo

I dati generali
sulla
domanda

¹ I dati si riferiscono alle procedure di affidamento di importo a base di gara uguale o superiore a 40.000 euro che sono state perfezionate sul sito dell'Osservatorio entro marzo 2013. In altre parole, rientrano nell'analisi tutte le procedure per le quali è stato pubblicato un bando (nel caso di procedure aperte) o per le quali è stata inviata una lettera di invito (nel caso di procedure ristrette o di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando).

Capitolo III

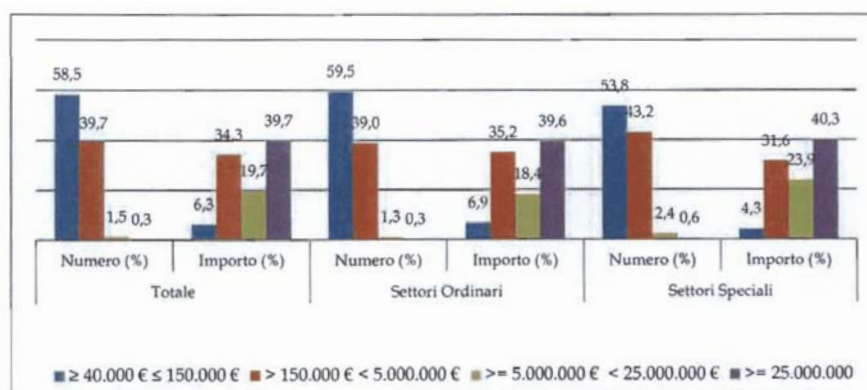
dai servizi, dato già evidenziato dall'Autorità nei suoi rapporti, ma anche dalle forniture.

Tabella 1 - Distribuzione del numero di procedure di affidamento di contratti pubblici, dell'importo complessivo e dell'importo medio per settore e per tipo di contratto
Dati 2012 - Importo base d'asta superiore o uguale a 40.000 euro

Settore	Tipo di contratto	Numero procedure perfezionate	Importo complessivo	Importo medio
Settore Ordinario	Lavori	32.538	18.368.811.686	564.534
	Servizi	35.264	34.444.469.729	976.760
	Forniture	35.668	19.708.510.218	552.554
	Totale	103.470	72.521.791.633	700.897
Settore Speciale	Lavori	4.905	7.173.307.445	1.462.448
	Servizi	9.883	8.862.235.471	896.715
	Forniture	7.465	6.757.564.171	905.233
	Totale	22.253	22.793.107.088	1.024.271
Totale	Lavori	37.443	25.542.119.132	682.160
	Servizi	45.147	43.306.705.200	959.238
	Forniture	43.133	26.466.074.389	613.592
	Totale	125.723	95.314.898.721	758.134

A livello di importo medio delle procedure da appaltare, i *settori speciali* sono caratterizzati da contratti di importo più elevato (1,02 milioni di euro dei *settori speciali* contro 700 mila euro dei *settori ordinari*).

Grafico 1 - Distribuzione percentuale della domanda (numero di procedure attivate e importo da affidare) per settore e per classe d'importo
Dati 2012 - Importo base d'asta superiore o uguale a 40.000 euro



Il mercato dei contratti pubblici

L'analisi per classe di importo (grafico 1) evidenzia che più della metà delle procedure perfezionate, sia in numero sia in valore, riguarda contratti di importo compreso tra 40.000 e 150.000 euro. È interessante notare che le procedure di importo superiore a 25 mln di euro, pur essendo numericamente poco numerose (solo lo 0,3% del totale delle procedure perfezionate), rappresentano quasi il 40% del valore complessivo della domanda.

L'analisi della
domanda per
classe di
importo

I grafici 2 e 3 mettono a confronto, a prescindere dal *settore ordinario* o *speciale*, la distribuzione della domanda (numero di procedure attivate e importo da affidare) per classe di importo nelle tre tipologie di contratto considerate facendo emergere alcune differenze tra i tre diversi mercati.

Grafico 2 - Distribuzione percentuale della domanda (numero di procedure attivate) per classe di importo (base d'asta) del contratto da affidare
Dati 2012 - Importo base d'asta superiore o uguale a 40.000 euro

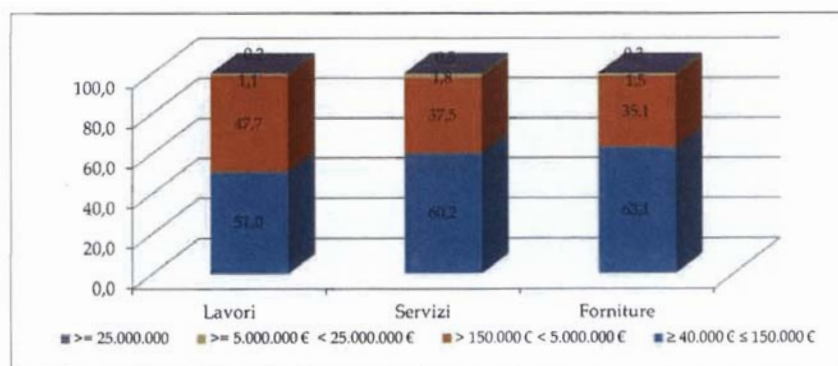
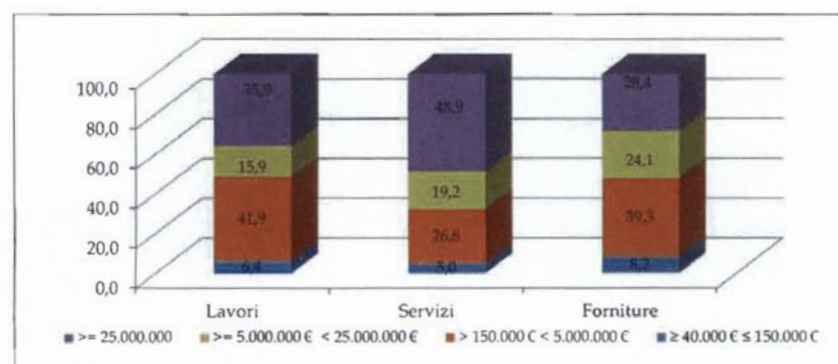


Grafico 3 - Distribuzione della domanda (importo da appaltare) per classe di importo (base d'asta) del contratto da affidare
Dati 2012 - Importo base d'asta superiore o uguale a 40.000 euro



Capitolo III

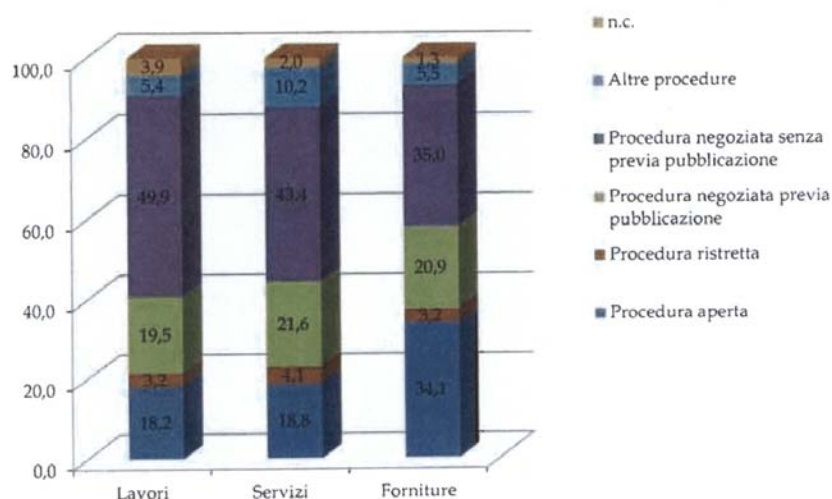
Si può osservare che se si considera il numero delle procedure attivate (grafico 2), la struttura della domanda per classe di importo è sostanzialmente analoga, per le tipologie contrattuali di servizi e forniture, con più del 60% delle procedure attivate per importi compresi tra 40.000 e 150.000 euro. Nel caso dei lavori il numero di procedure è sostanzialmente equamente ripartito tra quelle di importo fino a 150.000 euro e quelle di importo superiore a 150.000 euro.

Considerando, invece, il valore delle procedure attivate, si vede come per i lavori quasi il 42% dell'ammontare complessivo riguarda contratti di importo compreso tra 150.000 e 5 mln di euro. Nel caso dei servizi le quote più consistenti di valore ricadono nei contratti di importo superiore a 25 mln di euro. Ciò dovrebbe fare ulteriormente riflettere su quella che potrebbe definirsi una modifica strutturale della domanda di contratti pubblici che si sta spostando dai settori normalmente più tradizionali dell'edilizia verso settori, in alcuni casi, più innovativi.

L'analisi dei dati disaggregata per procedura di scelta del contraente e per tipologia di contratto (grafico 4) conferma l'elevato numero di contratti affidati attraverso procedure negoziate.

L'analisi della domanda per procedura di scelta del contraente e aggiudicazioni di forniture

Grafico 4 - Distribuzione della domanda (numero di procedure attivate) per tipo di contratto da affidare e per procedura di scelta del contraente
Dati 2012 - Importo base d'asta superiore o uguale a 40.000 euro



Il mercato dei contratti pubblici

Nel caso dei contratti di lavori pubblici, i contratti affidati attraverso procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando raggiunge quasi il 50%; questa procedura diventa, quindi, la più utilizzata per affidare lavori pubblici. Nel caso dei lavori la procedura aperta viene utilizzata solo per affidare il 18% del totale dei contratti. Nell'ambito dei servizi la suddivisione del numero dei contratti per procedura non è molto dissimile dal settore dei lavori pubblici. I contratti di fornitura sono quelli per i quali le procedure aperte sono utilizzate nel 34% dei casi. Tuttavia, anche per i contratti di fornitura le procedure negoziate con e senza pubblicazione di un bando sono quelle più largamente usate (35% le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando e 21% quelle negoziate con pubblicazione di un bando).

3.1.2. L'offerta di lavori pubblici. Analisi del sistema delle imprese qualificate

L'attuale sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici² prevede che la qualificazione sia obbligatoria 'per chiunque esegua i lavori pubblici affidati dalle stazioni appaltanti, di importo superiore a 150.000 euro' (art. 60, comma 2, D.P.R. 207/2010).

Gli attestati di qualificazione rilasciati dalle SOA alle imprese e trasmessi all'AVCP ai sensi dell'art. 70, comma 6 del D.P.R. citato contengono numerose informazioni (codice fiscale dell'impresa, sede legale, date di rilascio e validità dell'attestato, categorie di qualificazione, classifiche, ecc.) utili per un'analisi statistica delle caratteristiche del sistema delle imprese qualificate e della sua evoluzione nel corso del tempo.

Se il periodo 2007-2011 è stato caratterizzato da una crescita pressoché costante del numero di imprese qualificate, nel 2012 i dati mostrano come il numero di imprese abilitate ad eseguire lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro abbia subito una notevole riduzione passando da

Il sistema di
qualificazione
per gli esecutori
di lavori pubblici

² Il sistema di qualificazione dei lavori pubblici viene istituito con il D.P.R. 34/2000, 'Regolamento recante l'istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'art. 8 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni'. La disciplina sulla qualificazione è recentemente confluita, con alcune modifiche e integrazioni, nel D.P.R. 207/2010 'Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006.

Capitolo III

39.072 imprese nel 2011 a 36.357 nel 2012, segnando un decremento di quasi il 7% in un solo anno³. Se, pertanto, fino al 2010 l'andamento del mercato dei lavori pubblici si era mostrato anticiclico, la riduzione della domanda avvenuta negli ultimi due anni anche nell'ambito del settore pubblico dei lavori sembrerebbe avere come naturale conseguenza una riduzione dell'offerta potenziale.

Il grafico 5 mostra l'andamento del numero delle imprese qualificate nel periodo considerato, in base a quanto desumibile dalla banca dati degli attestati di qualificazione disponibile presso l'Osservatorio.⁴

Grafico 5 - Numero di imprese qualificate al 31/12 - anni 2007-2012



Alle 36.357 imprese qualificate a fine 2012 corrispondono 104.545 categorie di qualificazione (2,9 categorie ad impresa).

A supporto delle analisi presentate nel seguito sono disponibili, nell'Appendice A2, delle tabelle di dettaglio contenenti tutti i dati elaborati (tabelle da 1 a 8).

L'analisi per forma giuridica mostra un peso di quasi il 65% delle società di capitali rispetto alle altre forme giuridiche; in prevalenza, le società di capitali sono organizzate come società a responsabilità limitata (59,7% del

L'analisi per
forma
giuridica

³ Il numero delle imprese qualificate al 31/12 di ciascun anno coincide con il numero degli attestati emessi dalle SOA e validi alla data di riferimento indicata.

⁴ I dati sono consolidati a marzo 2013 sulla base degli attestati trasmessi dalle SOA all'Osservatorio dell'AVCP.

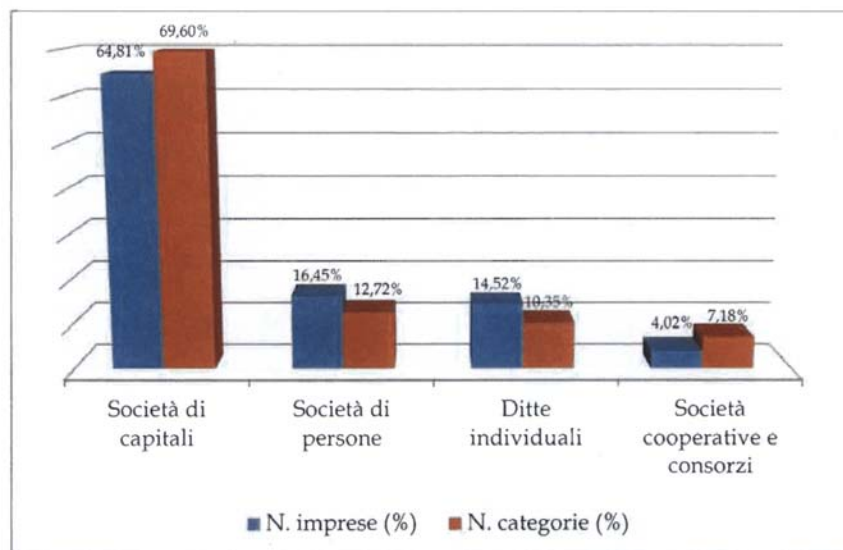
Il mercato dei contratti pubblici

totale). Le società di capitali sono, nel loro insieme, qualificate per un numero medio di 3,1 categorie ad impresa, valore superiore alla media generale (2,9).

Le società di persone e le ditte individuali rappresentano congiuntamente una fetta di quasi il 31% del sistema di qualificazione mentre il restante 4% è costituito dalle società cooperative e dai consorzi. Dal punto di vista del numero di categorie ad impresa, le società cooperative e i consorzi rappresentano le fattispecie giuridiche con il migliore indicatore medio (5,1 categorie ad impresa).

Il grafico 6 riporta la distribuzione delle imprese e delle categorie di qualificazione secondo la forma giuridica dell'impresa attestata.

Grafico 6 - Distribuzione delle imprese e delle categorie di qualificazione per forma giuridica - dati 2012



Un ulteriore approfondimento circa le caratteristiche del sistema di qualificazione ha riguardato la capacità delle imprese di diversificare le tipologie di lavorazioni da eseguire. Come già osservato attraverso i dati presentati in questo paragrafo, il numero di categorie ad impresa è mediamente pari a 2,9 ma questo indicatore assume valori molto differenziati in base alla forma giuridica dell'impresa attestata e alla sua

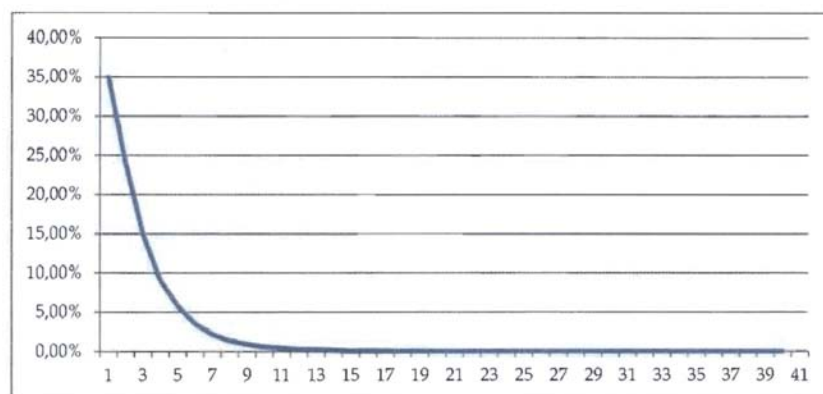
L'analisi per numero di categorie di qualificazione

Capitolo III

localizzazione. La distribuzione delle imprese per numero di categorie di qualificazione (*tabella 3 dell'Appendice A2*) conferma che il settore delle imprese qualificate è molto specializzato su poche categorie di lavorazioni. Poco meno del 60% delle imprese possiede al massimo due categorie di qualificazione, poco meno del 75% ne possiede al massimo tre. Questo aspetto riguardante la forte specializzazione delle imprese su un numero limitato di lavorazioni caratterizza il sistema delle imprese qualificate ormai da diversi anni senza mostrare segni di evoluzione verso una maggiore capacità di diversificazione della propria attività da parte delle imprese esecutrici di lavori pubblici.

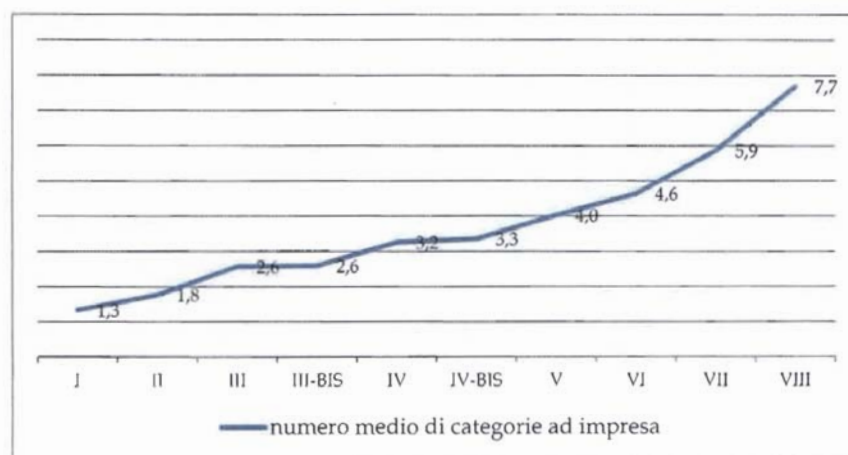
Il *grafico 7* riporta sull'asse delle ascisse il numero di categorie di qualificazione e sull'asse delle ordinate la percentuale di imprese e mostra in maniera molto evidente il fenomeno descritto.

Grafico 7 - Percentuale di imprese qualificate al variare del numero di categorie di qualificazione- dati 2012



L'analisi per classifica massima di qualificazione

La distribuzione per classifica massima di qualificazione mostra come circa il 60% delle imprese siano qualificate al massimo per importi che rientrano nella terza classifica (inclusa la III-bis).

*Il mercato dei contratti pubblici***Grafico 8 - Numero medio di categorie di qualificazione ad impresa per classifica massima**

Il numero medio di categorie ad impresa tende ad aumentare con il crescere della classifica massima di iscrizione come evidenziato dai dati del *grafico 8*, andando a denotare una maggiore capacità di diversificare le lavorazioni da parte delle imprese che si qualificano per importi più alti.

Le *tabelle 5* (valori assoluti) e *6* (valori percentuali) dell'*Appendice A2* riportano i dati sulle categorie di qualificazione disaggregati in base a due variabili di analisi, la categoria di opera e la classifica di qualificazione. Le categorie di lavorazioni per le quali le imprese si qualificano con maggiore frequenza (*tabella 5*) sono la OG1 - Edifici civili e industriali (19,7% del totale), la OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (13,1% del totale), la OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione (9,3% del totale) e, per le categorie speciali, la OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi (5% del totale).

Dall'analisi dei dati per categoria di lavorazione e per area geografica (*tabella 7* dell'*Appendice A2*) emerge che il 39% delle categorie di qualificazione si concentra nelle regioni del Nord, il 41% nelle regioni del Sud e Isole e il 20% al Centro.

È stata, infine, condotta una analisi sul consolidamento dei rapporti tra le imprese qualificate e le Società Organismi di Attestazione (SOA). L'analisi è

L'analisi per
categoria e
classifica

L'analisi per
categoria e
area
geografica